

Documento del Comitato direttivo della Federazione comunista romana

UNA GRANDE INIZIATIVA DI MASSA per battere subito il governo Andreotti

Tutte le organizzazioni del Partito chiamate a mobilitarsi - Battaglia contro il carovita e lotta antifascista - Il significato della prossima conferenza delle Partecipazioni statali - Dar vita a un'ampia opera di proselitismo

Nel giorno scorsi si è riunito il Comitato direttivo della Federazione comunista romana per un esame della situazione politica e delle iniziative del Partito. Il Comitato direttivo - si legge in un documento diffuso al termine della riunione - preso atto del comunicato della Direzione, ed esaminata la situazione politica a Roma e nel Lazio chiama tutte le organizzazioni del Partito a tutte le iniziative per una nuova grande iniziativa politica di massa per rovesciare subito il governo Andreotti e per far uscire il Paese dalla crisi. La crescente opposizione dei cittadini e dei lavoratori romani si è espressa in questi mesi in grandi lotte e importanti iniziative politiche che hanno trovato un'eco nelle assemblee elettive della regione e tra le stesse forze di maggioranza. A questo proposito il CD sottolinea i successi raggiunti con il voto del Consiglio regionale sullo sviluppo economico del Lazio, con leggi regionali sui trasporti, con l'impostazione dell'ipotesi di assetto territoriale, con la legge sugli asili-nido, con la legge sulle comunità anziane con le prime scelte, operate nel settore agricolo, e con il crescente affermarsi di posizioni autonome, successi che hanno segnato un indirizzo aperto, un contrasto con le scelte governative.

Appello dei movimenti giovanili democratici

Sabato all'Esedra per il Vietnam

Protesta unitaria contro la visita del fantoccio Thieu Domani (ore 16) in Federazione attiva della FGCI

Per l'8 aprile è annunciata una visita di Val Thieu, il fantoccio USA che regge l'amministrazione di Saigon. I movimenti giovanili romani del PCI, del PSI, della DC e del PRI hanno invitato tutti i giovani democratici a esprimere i sentimenti del popolo italiano, manifestando unitariamente il 7 aprile, alle 17,30, in piazza Esedra. Nell'appello dei movimenti giovanili si ricorda la gloriosa lotta del popolo vietnamita e l'impegno dei giovani democratici a firmare gli accordi di Parigi e il raggiungimento della pace; quella pace che ora, da parte di alcune forze, si sta cercando di rimettere in discussione. I giovani democratici proseguono l'appello, chiedono una pace stabile e duratura, unica condizione per permettere al popolo vietnamita di poter ricostruire il paese distrutto da un'atroce guerra, il rispetto delle libertà democratiche e, in primo luogo, la liberazione dei prigionieri vietnamiti rinchiusi e torturati nelle carceri di Thieu; la costituzione nel Vietnam del Sud di un governo di conciliazione nazionale che possa dare piena soddisfazione ai sentimenti di unità e di democrazia di tutto il popolo del Vietnam.

Domani, alle 16,30, è convocato in Federazione l'attivo provinciale della FGCI per organizzare le iniziative dei giovani romani a sostegno del popolo vietnamita, per la piena applicazione degli accordi di Parigi e per l'immediata scarcerazione dei prigionieri politici nel Sud-Vietnam. Introdurrà il compagno Denis Cossutta, segretario della Federazione giovanile comunista romana. Si invitano i compagni alla massima puntualità per permettere la partecipazione alla manifestazione delle ore 18 al cinema Biondaccio. I segretari di circolo sono pregati di portare all'attivo i tagliandi delle tessere.

Per le riforme e contro il caro-vita

DUE GORNATE DI LOTTA DEGLI ESERCENTI ROMANI

La prima manifestazione il 12 aprile - Una conferenza stampa della Federesercenti - Gli aumenti danneggiano consumatori e dettaglianti - Concrete proposte per frenare l'ascesa dei prezzi

Gli esercenti e i dettaglianti romani daranno vita, nelle prossime settimane, a due forti manifestazioni di massa contro l'aumento del caro-vita e per le riforme. La prima manifestazione, che si svolgerà il 12 aprile in piazza Campitelli, si concluderà con un corteo che raggiungerà Montecitorio dove una delegazione di commercianti consegnerà ai gruppi parlamentari un documento sulle proposte per frenare l'aumento dei prezzi. La seconda manifestazione, a carattere nazionale, si svolgerà nei primi giorni di maggio ed è stata indetta in occasione della presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare per l'associazione fra i dettaglianti, proposta che prevede, tra l'altro, la costituzione di una "finanziaria regionale" per la creazione di un demanio pubblico e centri commerciali gestiti dalle Regioni.

Questo è quanto è stato annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa promossa dalla Federesercenti (organizzazione aderente alla Confesercenti che rappresenta i dettaglianti di Roma e provincia) sul tema dell'aumento dei prezzi e a cui hanno partecipato, tra gli altri, il senatore Mammucari, presidente della Federesercenti, il compagno Stelvio Cipriotti, segretario generale della Confesercenti. Mammucari, esprimendo la viva preoccupazione della categoria per la spirale dei prezzi in continua ascesa, ha rilevato che gli aumenti stanno provocando una riduzione costante dei consumi e quindi una conseguente riduzione dei redditi degli esercenti e che quindi il previsto scatto degli altri 5 punti di contingenza non basterà certo a ricoprire le perdite dovute al minore potere di acquisto della moneta.

L'esercente - si sta trasformando in un "impiegato della grande produzione" e della grande distribuzione ai quali hanno imposto i nuovi prezzi di vendita dei prodotti ed il quale viene colpito dagli aumenti, ancor più degli altri se si pensa che gli affitti sono aumentati del 25-30 per cento, che sono aumentate le tariffe telefoniche, che sono aumentati i costi dei servizi. I commercianti si muovono con una serie di incontri e di tavole rotonde con la categoria per discutere le reali cause degli aumenti. In particolare per il 12 aprile, a livello provinciale, sarà organizzata a Roma una manifestazione per sollecitare al Parlamento l'esame di una serie di proposte avanzate già da tempo dalla Federazione, cioè: l'attuamento (come in Inghilterra) dell'liquida IVA (sulle derrate alimentari), la riduzione del 12 al 6 per cento dell'IVA nei settori del commercio, abbigliamento

Al Consiglio provinciale

Sollecitate misure contro l'inquinamento

E' proseguito ieri sera alla Provincia il dibattito sulla mozione presentata dai socialisti, riguardante il ruolo che la Provincia deve svolgere nella lotta contro l'inquinamento. Il compagno Remo Marietta, intervenendo a nome del gruppo comunista, ha ricordato come la necessità di un impegno della giunta provinciale in questo settore fosse stato rilevato dai comunisti già dal luglio dello scorso anno, quando fu presentata una mozione che conteneva le seguenti proposte per avviare a soluzione il drammatico problema: eliminazione di ogni effetto inquinante degli scarichi industriali, nell'atmosfera e nelle acque (a Roma circa il 90 per cento degli impianti industriali è privo di depuratori); divieto dell'uso di depuratori che non siano biodegradabili al 100 per cento; obbligo di installazione degli impianti depuratori su tutti i sistemi idrici fognanti o drenanti; prendere insomma tutti quei provvedimenti che in qualche modo possano salvaguardare l'ambiente naturale.

Proseguendo nel suo intervento, il compagno Marietta ha ricordato che il disegno di legge contro l'inquinamento della giunta provinciale, presentato dal PCI al Parlamento e ha chiesto un impegno maggiore della giunta in questo campo.

Pauroso incidente sulla via dei Laghi

Due morti e tre feriti nello scontro frontale

Pauroso incidente stradale, nel pomeriggio, sulla Via dei Laghi, tra Roma e Pomezia. Un'auto a due posti, condotta dal Veridiano, si scontrò frontalmente con un'auto a tre posti, condotta da un giovane di 23 anni, che era in compagnia di un altro giovane di 22 anni. Le due vittime, Cesare Verdini, 23 anni, abitante a Rocca di Papa, e Gino Acciari, 21 anni, anche

lui di Rocca di Papa, militare in licenza, si trovavano sulla Via dei Laghi, condotta dal Veridiano, sulla stessa auto c'erano Massimo D'Andrea, 23 anni, e il fratello del Verdini, Claudio, 22 anni, i quali sono ricoverati in un di via all'ospedale di Albano, insieme al conducente del camioncino, Massimo Onofri, 23 anni.

Ferma presa di posizione della 3ª circoscrizione

«Solo un parco a Villa Blanc»

Immobiliare e giunta comunale sotto accusa in una conferenza stampa - Il complesso deve essere posto a disposizione della collettività - L'intervento di Amati



La trasformazione di Villa Blanc in un parco pubblico è stata nuovamente sollecitata dal consiglio della III Circoscrizione. In una conferenza stampa tenuta ieri mattina, i rappresentanti di tutti i gruppi politici (ad eccezione del misino) hanno ribadito, insieme all'aggiunto del sindaco, il dc Pelonzi, l'esigenza che la villa sia salvata dallo scempio e sia invece consegnata ai romani. Alle conferenze stampa avevano dato la loro adesione, fra gli altri, anche gli assessori Pallottini (psi) e Raniero Benedetto (dc).

A nome del gruppo comunista il compagno Amati ha espresso una ferma protesta per il comportamento che, in questa scellerata vicenda, la giunta comunale ha mantenuto nei confronti del consiglio della III Circoscrizione. Infatti, mentre il consiglio veniva insediato il 20 dicembre, il giorno dopo veniva stipulato il contratto tra l'Immobiliare e l'ambasciata tedesca per la costruzione di un edificio che danneggerebbe in modo irreparabile il parco. Nello stesso momento in Campidoglio si è cominciato a discutere della richiesta di una variante al piano regolatore che permetta di manomettere un angolo caratteristico della città.

La giunta comunale - ha detto ancora Amati - ha proposto al consiglio comunale il folle progetto di variante, senza tenere conto del danno che l'operazione potrebbe derivare agli abitanti del quartiere. La giunta, inoltre, si è solo preoccupata di cercare di soddisfare in fretta le pretese dell'ambasciata tedesca e di agevolare gli interessi della società Immobiliare. Noi viceversa - ha concluso il rappresentante del PCI - lotteremo per tutelare gli interessi della popolazione, nella consapevolezza che la trasformazione di Villa Blanc in parco pubblico è un obiettivo irrinunciabile. Il significato di questa lotta va molto in là del suo valore episodico e si inserisce in una delle battaglie di fondo per il rinnovamento della società italiana, quella che si combatte contro le rendite di posizione, contro la rendita fondiaria parassitaria. Lottare per il verde vuol dire battersi contro gli abusi, lo sfruttamento, il parassitismo e la speculazione.

Il consiglio della XVII Circoscrizione ha intanto approvato all'unanimità una risoluzione chiedendo l'immediata sospensione dell'abbellimento di alberi in viale Giulio Cesare.

Le indagini della magistratura per la selvaggia aggressione al compagno Rodolfo D'Agostini

Forse identificati altri sei teppisti che ferirono uno studente comunista

Gianluigi Indri (vicepresidente del Fuan) e Massimo Chiari sono già in carcere da sabato scorso - Il ferimento avvenne il 19 febbraio scorso all'Università - Il giovane aggredito si è costituito parte civile



Sopralluogo a La Storta

Dopo il sopralluogo di domenica mattina, i periti che stanno indagando sulla scagura aerea avvenuta giovedì pomeriggio a La Storta, hanno acquisito un elemento che forse sarà determinante per spiegare le cause che hanno fatto precipitare il Piper Cessna 421, sul quale si trovavano sette passeggeri, tutti per il disastro. Tra gli strumenti di bordo, infatti, i periti hanno trovato il tachimetro del Cessna bloccato sulle 65 miglia orarie (circa 120 chilometri

all'ora), una velocità troppo bassa, che in gergo viene chiamata di «stallo» e a questa velocità, un aereo cade in «stallo» perché non ha sufficiente portanza e, di conseguenza, precipita. Molto probabilmente è quanto è accaduto giovedì pomeriggio. L'aereo, secondo la commissione d'inchiesta, è caduto in picchiata e, al momento dell'impatto, uno dei suoi serbatoi esplose, provocando un piccolo incendio. NELLA FOTO: i periti accanto ai rottami dell'aereo

Questa volta non l'hanno fatta franca, il loro ennesimo pestaggio non è rimasto impunito. Gianluigi Indri, vicepresidente del FUAN, l'organizzazione universitaria missina, e Massimo Chiari, i due fascisti arrestati sabato scorso per la brutale aggressione al compagno Rodolfo D'Agostini, ferito gravemente a bastonate il 19 febbraio scorso, all'Università - sono responsabili, infatti, di una lunga serie di aggressioni e del loro «cavallo» hanno già una lunga sfilza di procedimenti penali. Tuttavia, i due picchiatori erano sempre rimasti in circolazione. Tutto indisturbato e liberi di proseguire nella loro «attività»; e la loro ultima «prodezza» era stata appunto, quella di assalire, venti contro uno, il nostro giovane compagno.

La selvaggia aggressione avvenne la mattina del 19 febbraio scorso. Alcuni giovani democratici stavano distribuendo un volantino anti fascista davanti alla facoltà di Giurisprudenza, quando furono circondati da una ventina di fascisti, armati di bastoni, spranghe di ferro e sassi. La provocazione, comunque, cadde nel vuoto, perché gli studenti democratici preferirono allontanarsi, rifugiandosi nell'attigua facoltà di Scienze Politiche.

I teppisti missini, però, non desistettero e li inseguirono dentro la facoltà, sparando anche numerosi colpi con le loro pistole lanciafucili: proprio in quel momento, Rodolfo D'Agostini, 22 anni, studente al terzo anno di Scienze Politiche, uscendo dalla biblioteca dell'istituto, con una copia dell'«Unità» in mano. Gli squadristi lo circondarono in un momento, picchiandolo selvaggiamente al capo e continuando ad infierire su di lui, a calci e bastonate, anche quando era a terra. Il giovane, portato al Policlinico, fu giudicato gravemente ferito in 35 giorni, a causa della frattura del braccio sinistro (in tre punti diversi), vaste ferite e contusioni, lussazioni e lesioni in quasi tutto il corpo. Tra gli aggressori furono riconosciuti Gianluigi Indri e Massimo Chiari: ma la polizia, per questo grave episodio, ha denunciato altri sei fascisti.

Dopo i precedenti provvedimenti disciplinari

Sospesi altri 9 studenti del liceo Dante Alighieri

Sono accusati di aver preso parte ad un corteo interno - Nell'istituto si è creato da alcuni giorni un clima di tensione in seguito alle violenze fasciste

Ancora provvedimenti disciplinari nel liceo Dante Alighieri. In via Visconti furono assaliti a bastonate due studenti e un genitore. Per l'episodio sono stati denunciati cinque attivisti missini, che si erano presentati a scuola col pretesto di distribuire un volantino anticomunista, rifiutato da tutti i presenti.

Metodi borbonici. Due ragazzi sedicenni sono stati fatti mettere in ginocchio per punizione da una professoressa. E' accaduto sabato scorso nell'istituto Tecnico Millecchi, in via delle Vigne Nuove, a Tufino, nella classe prima L. L'incredibile castigo è stato inflitto dalla prof. Alberti, insegnante di italiano e storia, nota per le sue simpatie fasciste.

L'episodio si commenta da sé per la sua gravità: in una scuola che vive drammaticamente il travaglio per imporre nuovi contenuti e metodi d'insegnamento, c'è chi pensa di poter usare impunemente sistemi borbonici. Su questa vicenda il provveditore agli studi e il ministro della Pubblica Istruzione non hanno nulla da dire?

Concorso sospeso

Ieri all'EUR

Radio clandestine per suggerire il tema ai candidati

Sospese, almeno per ora, le prove d'esame per il concorso di uditor giudiziario: alcuni partecipanti, infatti, usavano radiotrasmittenti per comunicare con l'esterno del Palazzo dello Sport, all'Eur - dove si svolgeva il concorso - e per ricevere notizie utili ai fini dello svolgimento del tema assegnato. L'errore nel diritto penale. E' successo ieri mattina e ne dà notizia un comunicato del Ministero di Grazia e Giustizia, il quale informa anche che sono state sospese le ulteriori prove d'esame per accertare le responsabilità del «faccuto».

Era stato lo stesso ministero - nell'eventualità di radiocomunicazioni tra l'esterno e l'interno del Palazzo dello Sport - a richiedere ai carabinieri di predisporre un servizio per scoprire eventuali comunicazioni via radio tra alcuni dei concorrenti e i loro eventuali complici, sistemati all'esterno e muniti di radiotrasmittenti.

Circa due ore dopo la detestazione del tema di esame, gli appositi apparecchi radiorecipienti installati dai carabinieri hanno intercettato ben tre radiotrasmittenti clandestine. Gli apposti apparecchi hanno intercettato anche alcuni candidati.

Due di queste trasmissioni clandestine erano eseguite da voci maschili, che addirittura dettavano il tema, già compilato, mentre la terza - eseguita con voce femminile - forniva una serie di appunti e elenchi, utili al candidato che li riceveva, per lo svolgimento del tema. Ad un certo punto, una delle trasmissioni fu interrotta. Il ministero della Giustizia ha informato, evidentemente perché gli «informatori» si erano accorti di essere stati intercettati dai carabinieri.

Quadraro

Risposta unitaria ad una bravata fascista

A seguito dell'atto teppistico dei fascisti che hanno esportato la corona di alloro sulla lapide che ricorda i martiri delle Fosse Ardeatine, domenica mattina si è svolta una significativa manifestazione in via dei Quintili al Quadraro, dove l'aggiunto della X circoscrizione e i consiglieri dei partiti democratici hanno deposto una nuova corona, prendendo l'impegno di condurre avanti una azione unitaria e di massa contro il fascismo e per il ripristino della legalità democratica.

Ai cittadini hanno parlato l'aggiunto, il dc Petrarola, e il capogruppo del PCI, il compagno Mario Cuccini. Erano presenti numerosi cittadini del Quadraro e delegazioni delle sezioni del PCI e della FGCI di Nuova Tuscolana e di Cinecittà.

in breve

● Oggi, alle ore 21, al Cinema S. Panfilo, via Pissello 24 B, avrà luogo una nuova «corona» di moneta e riflessi sull'economia italiana». Parleranno il prof. Giancarlo Pajetta, il dc Gianfranco Polillo, del CESPE, il prof. Osvaldo Taravini, vice direttore dell'ISPES, l'ingegner Mario Cuccini, il gen. Giuseppe Amati, del Centro democratico d'informazione.

● Nel quadro dei dibattiti sul mito e le possibilità dello sviluppo in rapporto alle modifiche ambientali, stasera, alle ore 21, avrà luogo alla Casa della Cultura il terzo dibattito sullo sviluppo tecnologico e rapporti di produzione. Parteciperanno Giovanni Bertinucci, Giorgio Cortellesi, Claudio Napoleoni, Luvo Villari, Preside Lucio Colletti.

● TIVOLI - Oggi, presso la Sala comunale, promossa dall'UPRA, si terrà l'assemblea su «I problemi degli asili nido». Relatrica la compagna Lea di Colonna. Consigliere regionale del PCI.

● CIAMPINO - Oggi, alle ore 17, si terrà un'assemblea unitaria PCI-PSI sull'attuale stato presso la Sala Comunale.